

	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	DIRITTO ECCLESIASTICO
TIPOLOGIA	Materia Fondamentale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)
CREDITI	9 cfu
PERIODO DI SVOLGIMENTO	I SEMESTRE
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Paolo Stefanì
E-MAIL	paolo.stefani@uniba.it
TELEFONO	3387774464; 3927384009
PAGINA WEB	
RICEVIMENTO	Martedì ore 10.00-14.00
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Il corso di diritto Ecclesiastico ha quale finalità quella di avviare lo studente allo studio dei rapporti tra il diritto e la religione e segnatamente alla comprensione della influenza esercitata dalla religione, sia come fenomeno fideistico sia antropologico e culturale sull'esperienza giuridica. Quest'anno in modo particolare, il corso sarà caratterizzato dallo studio delle possibili evoluzioni in senso interculturale della scienza giuridica. Intercultura e diritto trovano nell'analisi dello studio dei rapporti tra diritto e religione un campo fecondo di sviluppo, proprio per la caratterizzazione religiosa della cultura di ogni singolo paese, che investe le categorie giuridiche. La caratterizzazione in senso culturale e religioso delle norme e dei principi del diritto entra in crisi dinanzi alla società multiculturale e multi religiosa, poiché quello che appare ovvio e “laico” agli occhi dei cittadini dei paesi occidentali viene invece percepito come religiosamente connotato dagli stranieri, che percepiscono l'obbedienza alle disposizioni di legge come un'operazione di imposizione culturale e soprattutto religiosa. Ciò che mette in crisi il sistema della laicità, principio caratterizzante le moderne democrazie dei paesi occidentali. La laicità perde quella che è la sua caratterizzazione fondamentale, la neutralità sul piano politico e religioso. Obiettivo del corso è quello di preparare i giuristi del domani alla costruzione di un sistema giuridico interculturale, che si fondi sui criteri della responsività e riflessività del sistema giuridico alla differenza culturale e religiosa, assi legittimanti della stessa idea di democrazia.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>M. RICCA, Pantheon. Agenda della laicità interculturale, Torri del Vento, Palermo, 2012;</p> <p>M. RICCA, Culture Interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, Bollati Boringhieri, capp. 3-4;</p> <p>G. DAMMACCO, Crocevia Mediterranea. Diritti, culture e religioni (in corso di pubblicazione)</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	- Formare il giurista alle dinamiche del rapporto tra la religione, come fattore fideistico e Istituzionale e come fattore antropologico e

	culturale, e il diritto; - Formare lo studente a elaborare soluzioni normative adatte a rispondere alla diversità culturale, attraverso un metodo di analisi delle categorie giuridiche nell'ottica dell'Interculturalità
CAMBI DI CORSO	
PROPEDEUTICITA'	L'insegnamento è propedeutico al diritto costituzionale e al diritto privato
MODALITA' DI VERIFICA	Esame orale
STUDENTI ERASMUS	Gli studenti Erasmus potranno concordare con il docente modalità di verifica dell'apprendimento del programma del corso diverse rispetto a quelle degli studenti italiani, ma la verifica finale sarà sempre fatta attraverso l'esame orale
ASSEGNAZIONE TESI	L'assegnazione della tesi sarà effettuata dal docente o dagli assistenti nei rispettivi giorni di ricevimento. Sarà cura del gruppo di lavoro predisporre un elenco di argomenti utili all'assegnazione delle tesi di laurea e delle tesine orali. La tesi di laurea dovrà essere richiesta dallo studente almeno sei mesi prima della seduta.